

COMUNICATO STAMPA

Il progetto è appena iniziato ed è coordinato dall'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna insieme ad altri cinque partner europei

WAY, la 'strada' verso il recupero della funzionalità della mano dopo un trauma

Come **recuperare** la **funzionalità** della mano dopo l'**amputazione** o dopo **danni neurologici** quali possono essere ad esempio , un **ictus**, una **lesione del midollo spinale**, del **plesso brachiale**? Sono obiettivi del progetto **WAY** (acronimo di **Wearable interfaces for hAnd function recoverY**) iniziato ufficialmente nelle scorse settimane e **coordinato** da **Maria Chiara Carrozza**, Ordinario di **Bioingegneria** e Direttore della **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa, con il Ricercatore **Christian Cipriani** come project manager. L'avvio del progetto è stato salutato da un **meeting** ospitato presso l'**Istituto di BioRobotica a Pontedera** (Pisa). “Il progetto – spiega Cipriani - si pone l'obiettivo di sviluppare e di sperimentare clinicamente interfacce di comunicazione uomo-macchina, non-invasive, cioè indossabili, capaci di restituire al paziente le funzionalità perse a seguito del trauma”.

WAY è coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna, in particolare dall'Istituto di BioRobotica, e vede impiegati altri **cinque partner di altrettanti stati europei**: l'**Università di Umea** in Svezia, quella di **Tubinga** in Germania, l'**Istituto Dalle Molle** per lo studio sull'**Intelligenza artificiale** a Lugano, l'Istituto clinico di riabilitazione **Guttmann** a Barcellona, e l'azienda islandese di protesi **Ossur**.

P.zza Martiri della Libertà 33

56127 Pisa Tel. +39 050 883378 Mobile +39 348 7703786